

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il domenica.  
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, al ritratto cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

*Durante l'Esposizione universale il Giornale di Udine trovasti vendibile a Parigi nei grandi Magazzini del Printemps, 70 Boulevard Haussman, al prezzo di cent. 15 ogni numero.*

*Col 1° novembre è aperto un nuovo periodo d'associazione al Giornale di Udine ai prezzi sopraindicati.*

*Si pregano i signori Soci, tanto di Città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scaduto trimestre; ed ai signori Sindaci si fa pregare perché vogliono ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.*

*Si pregano egualmente tutti quelli che devono per arretrati d'associazione o per iscrizioni, a cui fu testé diretta una Circolare a porsi in regola coi pagamenti.*

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale dell'8 novembre contiene: Disposizione nel personale dipendente dal ministero della guerra, in quello dipendente dal ministero della marina e nel personale giudiziario.

2. Un avviso della Direzione dei telegrafi circa l'avvenuta apertura nella Bosnia e nell'Erzegovina di vari uffici alla corrispondenza telegrafica internazionale.

## Discorso a' suoi elettori dell'onorevole deputato RIGHI

Vogliamo chiudere la serie dei discorsi *fuori Parlamento* con quello del nostro amico personale e politico, on. Righi, che ci sembra presentare un altro lato di quella politica onesta, che ha in mira il bene della patria prima della salvezza del partito, come dicevano i partigiani dell'antica opposizione sistematica, che fecero opposizione e null'altro anche essendo al potere.

« Se v'è circostanza in cui ad una persona sia lecito non solo, ma doveroso il parlare anche di sé, voi ben lo riconoscete, o egregi signori, ella è precisamente l'attuale in cui io trovo, — deputato al cospetto de' miei elettori, ai quali devo non solo tutta la mia gratitudine per il massimo degli onori ch'essi mi hanno conferito, coll'affidarmi il mandato di rappresentarli in seno al nazionale Parlamento, ma ai quali per di più deve rendere conto del modo con cui io abbia corrisposto alla fiducia che si compiacquero di riporre in me, con un mandato di sì grande, di sì eccezionale importanza. In ciò fare procurerò, ad ogni modo, di essere il più breve possibile. »

Molti fatti accaddero e di essenziale importanza all'interno ed all'esterno, dacchè ebbi il bene di parlarvi l'ultima volta assieme riuniti; permettetemi quindi che, a ben comprendere l'attuale condizione politica, io mi faccia con tutta sommarietà a riassumerne i precedenti, che con quella scorta soltanto potremo dedurre ciò che più d'ogni cosa interessa, le conseguenze utili per il pratico nostro contegno.

Dacchè nell'anno 1859 ebbe a costituirsi il nuovo Regno d'Italia col concorso di tutti indistintamente i partiti liberali del nostro paese, ma sotto l'egemonia, sotto la direzione assennata e virile del partito liberale moderato, fino al 18 marzo del 1876, gli avversari fatti insosferenti del non essere chiamati ad esercitare il potere, nell'indubbia coscienza di possedere gli elementi ed i criterii di un sistema amministrativo che avrebbe potuto rendere tutti egualmente soddisfatti e tranquilli, non badarono al certo nella scelta e nella qualità dei mezzi, con cui combattere il partito che aveva con tanto splendido risultamenti governata la pubblica cosa.

Ed invero, l'Italia durante quel breve periodo di tempo, col concorso di tutti i partiti liberali italiani, ma sempre sotto l'egemonia, sotto la direzione del partito liberale moderato, percorreva in pochi anni quell'intero cammino pel quale ad altre nazioni occorsero talvolta dei secoli; — al piccolo ma altrettanto battagliero e vigoroso Piemonte associanvisi le provincie Toscane, le Modenesi, le Parmensi, le Legazioni pontificie, le Marche e l'Umbria, le provincie napoletane, le venete, il patrimonio di S. Pietro, per modo che il Parlamento ed il Governo italiano poterono sedere in Roma, rendere attuabile in breve volger di tempo ciò ch'era stato il sogno, la poesia, lo spasmo delle più immaginose aspirazioni di coloro che pure ebbero sede illimitata nell'avvenire d'Italia, a cui seppe sacrificare intera la libertà loro e la vita. (Bene).

Furono fatte le elezioni, nè è necessario ch'io vi ricordi le infinite miserie che vennero denudate in quel turbinio di mistificazioni, e di intemperanze.

La Sinistra, rispettabile, perché meritano sempre rispetto coloro che, comunque in opposi-

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSEGNAMENTI

Insegnamenti nella terza pagina cent. 25 per linea, Anunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono incamerati.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

Giunti a Roma, l'Italia seppe, col suo contegno onesto e virilmente moderato, accrescere i vincoli di amicizia e di stima con tutti gli Stati europei, accordando al cattolicesimo di buona fede, tutte quelle garantie che meglio potevano assicurare la completa indipendenza del Pontefice nell'esercizio delle sue funzioni spirituali, e che in pari tempo non erano incompatibili colla sicurezza o coi diritti della più indiminnita sovranità dello Stato.

Fu dopo l'annessione di Roma, che tutti i regnanti di Europa vennero personalmente a rendere omaggio a questa Italia, di cui noi non vediamo che le debolezze, e non intendiamo che le incessanti querimonie, ma di cui altri ravvisava all'invece l'importanza vera e ne presente l'avvenire; fu dopo l'annessione di Roma che io, vostro deputato e tutti i miei colleghi della Lombardia e della Venezia, altra volta suditi disprezzati dello straniero, provammo l'impressione d'ogn'altra più sublime, quando nel Pantheon che accoglieva la salma del grande nostro Re, di Vittorio Emanuele, ci trovammo pari a pari di fronte ai principi imperiali d'Austria e di Germania, venuti a rendere pubblico omaggio e solenne alla memoria del Grande che aveva fatto indipendente, libera ed una, l'Italia. (Applausi).

Sì, o signori, tutti questi prodigi si compirono nel breve volger di anni dal 1859 al 1876. Che se volessimo considerare tali precedenti sotto un altro punto di vista, meno appariscente, ma al certo non meno importante, sotto l'aspetto dell'amministrazione finanziaria, noi vedremmo come il partito moderato, — e qui non più col concorso degli altri partiti liberali, ma da solo e colla loro più incessante contraddizione, — il quale nel primo momento in cui si fusero i vari Stati nel Regno d'Italia, si trovò al cospetto di un disavanzo annuale di oltre 600 milioni, attraverso a difficoltà infinite, affrontando la più violenta impopolarità, incessantemente compulsato dalle urgenze le più vive, dai bisogni più legittimi, ma pur d'altrettanto dispendiosi, specialmente di quelle provincie che le dominazioni anteriori avevano lasciato prive di tutto; noi vediamo, ripeto, come frammezzo a difficoltà che apparivano insuperabili, il partito moderato sia giunto a tale, che nel giorno ch'egli dovette cedere la direzione della cosa pubblica, ebbe la ventura di poter affidare ai fortunati avversari il bilancio dello Stato in pareggio.

Tutti questi fatti che formavano l'ammirazione dello straniero, non impedivano però punto che l'opposizione non accusasse il governo dei liberali moderati, di indecorosa servitù allo straniero; tutti questi miracoli non impedivano che ogni anno si sentisse nelle interpellanza sulla politica estera, o nella discussione del relativo bilancio, la frase, già diventata proverbiale in Italia, che la bandiera nazionale era trascinata dal governo nel fango; come tutte le più evidenti esigenze delle finanze, non impedivano che l'opposizione d'allora combatteesse tutte indistintamente le imposte, tutte a sacramentale rigor di parole, sia nel studio della loro elaborazione parlamentare, che in quello più delicato e difficile, della quotidiana loro pratica applicazione.

Ed in pari tempo, non v'era domanda di spesa che non trovasse appoggio nei nostri oppositori, i quali, durante quel non breve periodo di tempo in cui, impediti ad agire, si potevano cullare nella beata irresponsabilità delle declamazioni e della rettorica, bandirono per loro programma la possibile soluzione del problema che potrebbesi riassumere in ciò, che cioè, giunti essi al potere, avrebbero trovato il modo di diminuire le pubbliche imposte, aumentando le spese necessarie e produttive, locchè corrisponderebbe al

programma di colui che avesse promesso di fare in modo che il frumento si sarebbe potuto vendere a caro prezzo, ed in pari tempo avrebbe potuto comprare il pane a buon mercato, con piena beatitudine del produttore della merce e del consumatore del pane. (Bene, benissimo,ilarità).

(Continua)

Leggiamo nella *Patria* di Bologna:  
Ecco i particolari sull'incontro del Re con Giosuè Carducci:

Questi gli venne presentato dal Rettore, senatore Magni, durante il ricevimento del Corpo accademico. Re Umberto gli disse di essere lieto di conoscerlo personalmente, e sentito com'egli insegnasse sino dal 1860, lo complimentò di avere così giovane recato tantò lustro alla letteratura e alla patria.

Quindi S. M., marcando la frase, soggiunse:

« Senza scherzo, qualunque sia la differenza delle nostre opinioni politiche, sono lieto di significarle la mia ammirazione per suo ingegno che onora il paese. »

Avendogli il Carducci risposto d'essere onorato da queste espressioni di S. M. che ha cominciato con si nobili auspici il suo Regno. Umberto soggiunse di non aver ancora potuto far nulla di averne il proposito. « Stieno sicuri; gli intendimenti miei sono tutti per il bene e l'onore della patria; in questo, certo, ci troveremo sempre d'accordo. »

La regina gli ha dichiarato di sapere a memoria parecchie delle sue *Odi barbare*.

E inutile il dire quanto l'illustre uomo sia stato toccato da siffatte schiette e leali accoglienze.

— La *Patria* stessa narra:

È noto che il Re parlò ad ognuno dei professori dell'Università. Ieri riferimmo le parole che diresse al prof. Carducci; riportiamo ora le non meno notevoli parole scambiate col prof. Cesare Albicini; al quale avendo chiesto che

cosa insegnasse, e avendogli il nominato professore risposto che insegnava *Diritto costituzionale*, il Re soggiunse:

L'ho studiato in pure solito *MacCini e Boncompagni*, ma è molto tempo fa.

Il prof. Albicini rispose:

Vostra Maestà mette in pratica il diritto costituzionale meglio che non lo insegnarono noi.

— La Nazione riferisce il dialogo che ebbe venerdì con S. M. il Re il senatore Mantegazza:

— Maestà, è la prima volta che ho l'onore di parlarle. Io sono un mezzo selvaggio.

— Io piuttosto dovrei chiamarmi selvaggio perché lei è noto in largo giro di nazioni civili.

— Maestà, scherza; ma io son proprio diventato un selvaggio a forza di vivere fra i crani.

— È uno studio molto interessante; ma lei vorrebbe trovare il modo di leggere in una testa umana i suoi pensieri; sarebbe così utile il potervi leggere l'avvenire di ciò che un uomo farà...

— Maestà, la nostra scienza è ancora molto povera, e la craniologia è ancora molto sterile...

**Roma.** Il *Pungolo* ha da Roma 10: È assolutamente smentita la voce diffusa in questi giorni e che io non vi riferii appunto perchè la sapea insussistente, che l'on. Depretis entrò nel Gabinetto Cairoli assumendo il portafoglio degli esteri, e lasciandone a Cairoli stesso la presidenza. Ove il Depretis si decida da accettare qualche pubblico ufficio, sarebbe designato all'ambasciata di Parigi, ritirandosi il Cialdini. Sempre più si crede probabile che la Camera non sarà in numero il 21 e si prevede inevitabile l'esercizio provvisorio dei bilanci, di nessuno dei quali è pronta la relazione.

— Il *Secolo* ha da Roma 10: Gli organici provvisori del ministero d'agricoltura vennero approvati con decreto di ieri. Il progetto sulle costruzioni ferroviarie venne posto all'ordine del giorno per il 23 corrente. L'unica relazione pronta al Senato è quella di Mauri sul monte delle pensioni per maestri elementari. Si assicura che Sella e Depretis abbiano consigliato parecchi senatori a votare l'abolizione del macinato, e ne abbiano modificate le disposizioni. Si progettarebbe di fare una breve discussione sulla situazione finanziaria, e se riesce convincente, di approvare l'abolizione, se no, di approvarla ugualmente, votando un ordine del giorno per richiedere una nuova imposta prima del 1883. Le nomine dei senatori verranno pubblicate il 20 novembre. Si da per positivo che ne sono esclusi i deputati, e che il numero è limitato a 25. Sarebbero compresi Mafiei, Ausonio, Franchi (Bonavino) e Cremona.

**Austria.** Si ha da Trieste: Il procuratore di Stato rimetterebbe al giudizio delle Assise di Gratz i processati politici che si trovano nelle carceri di Gorizia. Si afferma esser finita l'istruttoria contro i giovani triestini arrestati recentemente per essersi opposti alle dimostrazioni degli sloveni contro l'Italia. Essi passeranno alle Assise.

— Nei circoli politici di Vienna, scrive il *Tagblatt*, si dà per certo che, ancora prima che si chiudano le Delegazioni, al conte Andrassy verrà dato il titolo di principe, secondo le norme araldiche dell'Ungaria, ed al barone Filippovich il titolo di conte dell'impero. Se ciò si avvera, è una risposta alquanto strana all'indirizzo voluto dal *Reichsrath* di Vienna.

— Da Brünn è segnalata una circolare del ministro austriaco del culto, chiedente varie informazioni ai concistori diocesani sugli ordini dei frati mendicanti. I saggi ciechi interpretano questa circolare nel senso, che il governo austriaco sia intenzionato di sopprimere i mendicanti ordini religiosi, tanto più perchè il ministero chiese le stesse informazioni anche ad altre autorità del paese.

**Francia.** Si telegrafo da Parigi, 10, al *Secolo*: Furono convalidate dieci elezioni. La Camera, a richiesta di Gambetta, si aggiornò a giovedì, perchè la Commissione del bilancio possa terminare i suoi lavori. Si conferma che l'inchiesta parlamentare sulle frodi elettorali si chiuderà con un ordine del giorno che riproverà gli abusi di potere del ministero Broglie-Fourtou e lo abbandonerà alla giustizia dell'opinione pubblica, rendendo omaggio invece alla condotta costituzionale di Mac-Mahon. Si accentuano maggiormente i dissensi fra i legittimisti ed i orleanisti al proposito delle elezioni senatoriali. L'ltre è gravemente ammalato a Hyères. È arrivato Blanchard

Jerold per accordarsi coll'associazione letteraria internazionale circa il grande congresso sulla proprietà letteraria da tenersi in Londra nel 1879.

**Germania.** Una delle più curiose applicazioni della legge contro il socialismo è quella di cui fu soggetto il socialista Massimiliano Kaiser membro del Reichstag, quale deputato di Freiberg. Kaiser, che è direttore della *Volkszeitung* di Dresden, si trovava in prigione per scontare una pena in cui era incorso per certo articolo da lui pubblicato. Terminato il tempo della condanna, gli fu, al momento di esser posto in libertà, intunito in seguito preccotto:

Vi è proibito, sotto pena di prigione, di continuare ad abitare la città di Dresden.

Per evitare che nou vi si racchiuda in prigione e che non vi si proibisca in modo assoluto di venire a Dresden, voi dovrete, ogni volta che metterete piede in questa città, recarvi immediatamente alla polizia, per ottenere un certificato in prova di aver denunciato il vostro arrivo; dovrete poi andare all'ufficio della sezione criminale (polizia centrale, 3. piano) per ottenere l'autorizzazione di soggiorno. Spirato il tempo indicato in questa autorizzazione, dovrà partire immediatamente, e rimettere il documento constatante il vostro arrivo alla polizia del quartiere pel quale uscirete dalla città.

Siete del pari avvertito che sarete punito come se veniste trovato in stato di vagabondaggio ne' casi seguenti: se vi introduceste, senza autorizzazione, in casa di terze persone per passarvi la notte; se vi ubriacate; se vi contenete in modo sconveniente, disobbediente o ricalcitrante verso i funzionari di polizia nell'esercizio delle loro funzioni. Vi si fa sapere inoltre che se voi vi trovate senza asilo e senza mezzi di sussistenza dovrete dirigervi immediatamente all'ufficio di assistenza pubblica del luogo ove soggiornerete, ed accettare senza difficoltà i soccorsi che vi saranno offerti.

Dresden, 1 novembre 1878.

*La regia direzione di polizia di Dresden.  
Incredibile, ma vero.*

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 93) contiene:

848 fino a 853. *Avisi per vendita coatta di immobili.* L'Esattore di Moggio fa noto che il 6 ed il 9 dicembre p.v. presso la r. Pretura di Moggio si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in Dogna, Raccolana, Ovedasso, Chiusa, Gniava, Oseacco, Coritis di Stolizzza, Stolizzza e Resiutta, appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

854. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Santa Pletti-Banelli decessa in Udine nel 5 agosto p. d. venne, a titolo di successione legittima e col beneficio dell'inventario, accettata dai figli, nonché dal minore Alessi, Vittorio.

855. *Arrivo.* Il sindaco del Comune di Martignacco avvisa che per 15 giorni resteranno depositati presso quel Municipio il piano particolareggiato di esecuzione e relativi elenchi delle indennità offerte pei terreni da occuparsi per la costruzione del Canale Ledra-Tagliamento attraverso quel Comune.

(Continua)

**Aviso agli emigranti per la Bosnia.** Il Ministero dell'Interno ha diretto ai Prefetti del Regno la circolare seguente:

Il R. Console a Serajevo riferisce che le costruzioni intraprese per conto delle Autorità Militari austriache hanno attirato colà un numero considerevole d'operai italiani, i quali, comunque sia abbastanza elevato il salario nominale, pure per la carezza straordinaria dei viveri non guadagnano abbastanza per sopperire ai bisogni più indispensabili della vita.

Egli aggiunge che nell'inverno la loro miseria sarà maggiore, perchè oltre alle spese ordinarie del mantenimento vi sarà la provvista delle legna da fuoco, assolutamente necessaria in quel rigido clima e già adesso carissima per la sua eccezionale scarsità.

Io richiamo l'attenzione di V. S. su queste notizie riferite dal R. Console, affinché i suoi amministratori siano posti in guardia contro i gravi pericoli, cui si esporrebbero emigrando in un paese che trovasi in condizioni così sfavorevoli.

Nel dare la maggiore possibile pubblicità a tali notizie, la S. V. farà noto che il R. Console di Serajevo non è autorizzato a provvedere al rimpatrio di coloro che portatisi in Bosnia si trovarono ingannati nelle proprie speranza e non avessero i mezzi necessari per ritornare alle proprie case.

**Club Alpino Italiano Sez. di Tolmezzo**

### CIRCOLARE

L'Assemblea generale della nostra Sezione, tenutasi il giorno 1 settembre 1878 in Tolmezzo, approvò che, oltre al Gabinetto di lettura del Club, finora esistente in Tolmezzo, un altro se ne fondasse nella città di Udine, dove affluiscono naturalmente in maggior numero i nostri Soci.

Le modalità per la istituzione del nuovo Gabinetto furono deferite dall'Assemblea generale alla Presidenza, che, giusta il mandato ricevuto, si valse dell'opera di una speciale Commissione mista, la quale ha compiuto il suo lavoro.

Ma intanto, con lo scioglimento del Casino Udinese, si presenta nella nostra città il bisogno urgente di un Gabinetto di lettura più am-

pio di quello che il Club avrebbe potuto aprire, valendosi dei soli suoi mezzi. E perciò la Presidenza della Sezione ha pensato di accogliere lo Stato del Club, volessero soltanto far parte del nuovo Gabinetto, col nome di **Soci al Gabinetto di lettura**, mentre altri potrebbero ascriversi fra i **Soci del Club Alpino Italiano — Sezione di Tolmezzo**. Per i primi la tassa annua è fissata in lire 15. Pei secondi è la consueta di lire 20, più lire 5 di buon ingresso, avendo questi ultimi diritto di ricevere il *Bullettino trimestrale del Club*, e di partecipare a tutte le assemblee sociali e a tutte le gite della nostra e delle altre sezioni alpine.

Il nuovo **Gabinetto di lettura** potrà riunire, secondo le idee della Presidenza, più ricco e svariato di quello che va a cessare. Esso Gabinetto sarà ordinato da uno speciale Regolamento interno, come la Sezione del Club obbedisce al proprio Statuto.

La Presidenza della Sezione, desiderando di fare cosa seria e duratura, dichiara che il progetto non potrebbe avere la sua piena attuazione pratica, senza un largo concorso del pubblico. Al quale la Presidenza fa appello con la presente *Circolare*, nella ferma fiducia di veder crescere sempre più nella nostra provincia l'amore delle utili istituzioni.

Udine, 11 novembre 1878.

Il Presidente  
firm. G. MARINELLI.

Il Segretario  
G. Occioni-Bonaffons

**Emigrazione per l'America.** Si parte per l'America anche dai paesi al di là del Iudri. Da Cormons, l'altrieri partirono, per emigrare nell'America, quattordici famiglie di contadini di quei dintorni, in complesso 110 persone.

**I tramways in Friuli.** Nel nostro giornale si ha parlato più volte della estensione che vanno prendendo i tramways in varie parti d'Italia e della convenienza anche per il Friuli, dove abbondano i centri secondari di qualche importanza disgiunti dalle linee di ferrovie di costruirne alcuni. Tra questi sarebbero uno da Tolmezzo alla Stazione della Carnia, uno da Portogruaro, Cordovado, San Vito a Casarsa, ed i tre da Udine a Cividale, da Udine a Martignacco, Fagagna e San Daniele, e nel caso, che la pontebba non si prolungasse fino laggiù, come si dovrebbe, un terzo da Udine a Palmanova, San Giorgio Porto Nogaro.

Sappiamo, che la nostra Camera di Commercio sta raccogliendo dati per questo; e ne parleremo a suo tempo.

Noi abbiamo anche notato, tra le altre Province, anche quella di Reggio, che ha sotto all'aspetto del raggruppamento delle popolazioni in centri secondari condizioni molto simili a quelle del nostro Friuli. Nel foglio di quella Provincia, che intende il progresso coll'occuparsi di tutti i progressi del proprio paese, l'*Italia Centrale*, leggemosso spesso articoli su tale materia. Ora vogliamo offrire alla meditazione dei nostri Municipi un ultimo articolo che parla del tramway Cuneo-San Dalmazzo, al quale si potrebbero confrontare parecchi dei nostri.

Carissimo G.

Con sommo interessamento ho letto la polemica sostenuta nei diari reggiani sulla questione dei tramways, e, come era troppo prevedibile, ho constatato con piacere che gli avversari di questo mezzo di locomozione, sono stati ridotti al silenzio.

Obbligato, per ragione d'impiego nella *The London and Lancashire*, ad un prolungato soggiorno qui a Cuneo, ho potuto toccar con mano l'utilità pratica dei *Tramways*, sotto ogni rapporto. Come ebbi già a scrivervi, e come rimarcate in uno dei vostri articoli, la linea di *Tramways* a vapore tra Cuneo e S. Dalmazzo fu larga di benefici tali, da poter bene a ragione essere citata come incoraggiamento per tutte le provincie a non esitare ad attenersi al medesimo sistema per le ferrovie di interesse locale.

Se il vapore, applicato col sistema ordinario alle grandi linee, abbrevia le distanze tra i grandi centri politici ed industriali, si può asserire, con tutta verità, che i *Tramways* le tolgono affatto tra le varie frazioni della stessa provincia.

Io non invaderò il campo teorico, né mi occuperò d'argomenti che già furono svolti da voi, e vi citerò solo quei fatti che ho potuto vedere co'miei occhi.

Prima che Cuneo e S. Dalmazzo fossero congiunti dalla linea di *Tramways*, non esisteva quasi verun commercio fra i due centri, ed ora S. Dalmazzo è un vero sobborgo di Cuneo, per guisa che mentre si può dire che Cuneo si è ingrandito tanto moralmente che materialmente, S. Dalmazzo ha cessato di invidiare alla vicina città quei maggiori vantaggi che godeva il capoluogo, sia nel campo morale sia nel campo economico.

Con dieci corse giornaliere, regolate in guisa che gli arrivi e le partenze corrispondano appunto alle diverse rispettive esigenze di ogni località, è facile capire come riesca affatto in differente l'abitare in uno piuttosto che in altro punto della linea.

Gli impiegati possono disimpegnare i loro uffici in un luogo, avendo dimora in un altro; coloro che sono dedicati alle industrie, al commercio, agli affari, alle arti, agli studi, nella facilitata occasione di muoversi, trovano una ragione potentissima per approfittarne. Io cono-

sco chi da S. Dalmazzo viene a dar lezioni a scolari di Cuneo, cosa che sarebbe stata prima impossibile; conoscendo molti che erano disoccupati a Cuneo, e che ora trovano lavoro a S. Dalmazzo, e viceversa. E, per non citare altri esempi, no citerò uno mio personale. Sperimentato il coinodo, posso proprio dire quasi incredibile dei *Tramways*, vista la loro somma economia, da Cuneo io trovo ragione di recarmi per affari, quasi giornalmente a S. Dalmazzo, mentre prima i quindici giorni mi vi recava una volta. Nelle località che sono congiunto a Cuneo mediante le ferrovie ordinarie, faccio la maggior possibile economia di corse, e, per inverso, moltiplico quelle che posso fare a mezzo dei *Tramways*. Ciò che accade a me, accade a tutti; e non è già a quello spirito di curiosità che rende piacevoli e ricercate le cose nuove, ma ai calcoli i più positivi che queste piccole ferrovie devono il tanto favore che incontrano, favore che va crescendo ogni giorno, poichè esse costituiscono una ragione, vera e continua di nuove industrie e di un più largo sviluppo in quelle che esistono, non esclusa l'agricola che ne avvantaggia in proporzioni che, vi assicuro, sono maggiori del credibile.

Basta che vi dica che un signore di mia conoscenza per il solo fatto della nuova linea, ha trovato mezzo di triplicare le rendite d'un suo possedimento.

E, per provarvi quanto fossero lontani dal vero i reverendi scrittori del *Pruspron* quando temevano che Guastalla guadagnasse a danno di Reggio, se una linea di *Tramways* unisse le due città, vi dirò che in questi negozi, prima della congiunta con S. Dalmazzo, a stento si trovavano, e non sempre, le cose più necessarie alla vita, ed oggi abbondano quelle che sono di mero lusso.

Tanto i produttori come i consumatori sieno di Cuneo sieno di S. Dalmazzo, hanno sentito un tale beneficio dai *Tramways* che al dirlo, ripeto, si rischia di essere tacciato di esagerazione.

E, se volete un dato statistico la cui eloquenza è convincente, vi dirò, che dai calcoli i più esatti risulta che il trasporto merci fra Cuneo e San Dalmazzo, dopo il *Tramways*, è aumentato di 1 a 10, ciò che giustifica la speranza che con breve volgere d'anni sarà centuplicato.

Una Provincia che, come la reggiana, è abbastanza ricca per fertilità del suolo, ed eletta per svegliazzza di mente degli abitanti, se solcata da linee che rendano più facili i commerci, più frequenti gli scambi, più produttive le industrie, assicurerà ad un tempo la esistenza e la prosperità.

Esa non deve dimenticare che l'ineleggibile difetto della seconda è la più forte minaccia alla prima; e però, come fu tra le più sollecite a studiare una questione di tanta importanza, non deve essere delle più lente a procacciarsi i benefici d'una misura che, mentre si presenta oggi opportuna, potrebbe essere domani impossibile o meno efficace.

E gli avversari, anzichè vagare nelle nuvole per cercare argomenti di una ingenuità preistorica, facciano un piccolo viaggio, e si potranno persuadere che io ho detto la verità, nè più ne meno.

Gli oppositori incorreggibili, non passerà molto, saranno ridotti a quella schiera che va assottigliandosi col progressivo scomparire della ignoranza, schiera di uomini che hanno riposto i loro interessi in ciò che sarà eternamente la negazione del progresso, e che, dal loro punto di vista, hanno mille ragioni per deplorare che la scienza ci abbia data la stampa, le applicazioni dell'elettrico e del vapore, ci abbia infine procurato tutto ciò che esauriva certe teorie già abbastanza detronizzate per non poter essere diga alla civiltà che s'impone con tutte le sue conseguenze, i suoi beni collettivi ed i suoi danni parziali.

**La presidenza della Società di ginnastica avvisa:** Desiderandosi di fissare l'orario per gli allievi in modo da conciliare possibilmente le convenienze delle rispettive famiglie, s'invitano i genitori o tutori dei fanciulli ad affrettarne la iscrizione. A maggior comodo, oltre dal maestro sig. Petoelli, le iscrizioni si ricevono dal Direttore della Palestre sig. Morandini dalle ore 9 ant. alle ore 2 pom. in Via Lovaria.

**Istituto Ododramatico Udinese.** Il VII trattenimento del presente anno, avrà luogo al Teatro Minerva domani a sera, 13, alle 8. Si rappresenterà: *La polvere negli occhi*, commedia in due atti in versi di Bayard, ridotta per la scena italiana da Riccardo Castelvecchio.

**Il Teatro Minerva** si aprirà fra pochi giorni ad alcune rappresentazioni della Compagnia equestre ginnastica Steckel e Truzzi. Per la valentia degli artisti, e per il numero dei cavalli di recente acquistati ed ammaestrati si ha motivo a credere che il breve corso di rappresentazioni che questa compagnia darà al Teatro Minerva, sarà frequentato da un numeroso pubblico. Fra gli artisti primeggia Alexandre Steckel, l'uomo volante, e i distinti fratelli Gillet. La prima rappresentazione avrà luogo la sera di sabato 23 corrente.

**Furti.** Certo D. G. rubava alcuni oggetti di vestiario in danno di certo C. F. di Dogna e fu quindi denunciato al Potero Giudiziario. — Ignoti, penetrati nel pollaio di proprietà di certo G. C. involarono due oche. Ciò avvenne in Cividale. — Ladri pure sconosciuti, praticato un foro nel muro della cantina disabitata del con-

tadino B. L. di Castelnovo (Spilimbergo), aspirarono 20 litri di vino nero.

**Teatro Nazionale.** La marionettistica Compagnia Recardini questa sera alle ore 8 esibirà: «Arlecchino o Facanpa viaggiatori affamati, condannati al palo o principi di Tartaria». Con ballo,

**Nini Ventura-Covi**, dopo lunghi inestibili tormenti, spirava a trent'anni l'anima eletta in Dio la mattina del 7 novembre corr. in Venezia.

Io non mi attenterò di rivolgere una parola di conforto al marito, ai genitori, al fratello costernatissimi per la immatura dipartita di quella loro carissima. Il compito sarebbe superiore non solo alle mie forze, chè poco ci vorrebbe a vincerele, ma ed anche a ben più alla grandezza del dolore ond'essi sono colpiti. Il solo conforto, il solo lenimento alla loro immensa afflizione sta nel pensiero che la morte per la loro dilotta perduta è stata un sollievo da lunghi e crudeli spasimi, che la parte migliore di lei vive al di là della tomba, e che nell'esempio delle sue virtù essa lasciò una eredità più preziosa di qualsiasi maggiore dovizia. Scenda questo pensiero come balsamo sul loro cuore, e permettano essi ad un'amica che professa gratitudine impenetrata a chi nei suoi giorni di abbandono e di dolore la venne pietosamente a sorreggere e a confortare, permettano ad essa di unire le sue alle lagrime loro sul sepolcro della cara estinta.

Pianguendo con loro, essa soddisfa un vivo bisogno del cuore, pensando ai conforti indimenticabili che le sono venuti da chi ora, prostrato sopra un avello, prova l'amarezza infinita di quel distacco che sarebbe troppo crudele senza la divina speranza d'una vita immortale, nella quale si riuniranno per l'eternità quelli che la morte ha quaggiù divisi.

Udine, 11 novembre 1878.

C. T. M.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Nostra corrispondenza

Roma 10 novembre

È con vera soddisfazione, che vediamo le acclamazioni ai Reali d'Italia venire ad interrompere alquanto le lotte partigiane, che diventano sempre più acerbe e confuse tanto da lasciare più che mai incerto il domani. A Firenze, a Pisa, a Livorno queste accoglienze furono cordialissime come a Bologna e nelle altre città. Tutto ciò, per quell'impulso di spontaneità con cui avviene, serve a rintonare alquanto la pubblica opinione ed a riportarla veramente nella corrente storica, dalla quale i Barsantini cercavano indarno di sviarla.

Io sono fermo nella mia opinione del resto, che queste spontanee manifestazioni popolari, alle quali si fa bene di lasciare tutto il loro carattere, giova sieno dalle varie città accompagnate dalla fondazione di istituzioni, che ne congiungano la memoria con un beneficio permanente futuro, dedicato ai Sovrani. Domani il principino di Napoli compierà nove anni.

Io vi parlerò oggi della solenne premiazione avvenuta al nostro Museo artistico, i cui alunni si raddoppiarono in un anno.

Roma, a mio credere, difficilmente potrà diventare sede delle grandi industrie delle fabbriche; le quali del resto non gioverebbe fossero concentrate nelle grandi città; e molto meno a questa Roma capitale, dove il salario dovendo essere maggiore, causa il caro degli aioggi e dei viventi, si verrebbe con ciò a rendere più



Le inserzioni dall'Estero per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi, 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 271.

2 pubb.

## MUNICIPIO DI MOIMACCO

## AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 20 del corrente mese viene aperto il concorso al posto di Maestra per la Scuola elementare femminile, nell'anno stipendio di L. 300. Le istanze corredate a norma di legge, saranno presentate al Municipio entro il detto termine.

Moimacco il 5, novembre 1878.

Il Sindaco  
De Puppi Giuseppe.

## ACQUE DELL'ANTICA FONTE

DI

## PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Bresciano dietro vaglia postale: 100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36,50 Vetri e cassa > 13,50) L. 36,50 50 bottiglie acqua > 12,—) > 19,50 Vetri e cassa > 7,50) >

Cassa e vetro si possono rendere allo stesso prezzo affrancante fino a Brescia.

POLVERE VEGETALE  
per distruggere gli insetti

Questo infallibile rimedio distrugge le pulci, le cimici, le formiche, gli scarafaggi, ed ogni sorta d'insetti, avanti o dopo la metamorfosi, preserva i panni dal tarlo e caccia le zanzare. Basta impolverare i letti, i materassi, i luoghi infetti dalle pulci o cimici ed i panni soggetti al tarlo e per cacciare le zanzare profumare le camere.

Un pacco originale Cent. 70.  
Unico deposito alla NUOVA DROGHIERIA dei Farmacisti Minini e Quargnali, UDINE in fondo Mercato Vecchio.

## NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry a Londra, detta:

## REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce Revalenta, la quale guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarree, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto della gola, del fato, della voce, dei bronchi, male alla vesica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; 31 anni d'incorribile successo.

Nu 80.000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Padova 20 febbraio 1878.

Onorevole Ditta,

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come mio amico aggravato da malattia di fegato ed inflamazione al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della di lei deliziosa Revalenta Arabica, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 47

Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868. Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore e da straordinaria gonfiata tanto che non poteva fare un passo, né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro donne; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparisce la sua gonfiata, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trascorre perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte sul prezzo di altri rimedi.

In scatole 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. fr. 4,50; 1 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 19; 6 kil. fr. 42; 12 kil. fr. 78. **Biscotti di Revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere per 12 tazze fr. 2,50 per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 19; per 288 tazze fr. 42; per 576 tazze fr. 78 in **Tavolette:** per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

**Casa Du Barry & C. (limited) n. 2, via Tommaso Grossi, Milano** e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filippuzzi, farmacia Reale; Comessati e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli farm. S. Paolo di Campomarzo - Adriano Finzi; Vicenza Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Biade - Luigi Maiolo - Valeri Bellini Villa Sant'Anna P. Morocutti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, farm. Bassano Luigi Fabris di Baldassare, farm. piazza Vittorio Emanuele; Vicenza Luigi Biliani, farm. San'Antonio; Padova Rovigo, farm. della Speranza - Varasini, farm.; Portogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego - G. Caffagnoli, piazza Annunziata; B. Atto al Tagliamento Quaranta Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmaci-

## CONCORRENZA IMPOSSIBILE

1. Letti elasticci in ferro verniciato eleganti, solidissimi con elastico a ventiquattro molle e materasso di crine vegetale prima qualità per una piazza grande L. 40; aggiungendovi altre Lire 30 se ne spediscono due con cui si forma un bel letto matrimoniale.

2. Orologi Remontoir, eleganti, garantiti in metallo dorato L. 18.

3. Servizio da tavola in porcellana per 12 persone, composto di 80 pezzi cioè zuppiera, insalatiera, piatti tondi fonduti, ovali, bottiglie, bicchieri, servizi da Caffè ecc., per sole L. 28.

Stufe. Fantasia in ghisa della Fabbrica Koen di Vienna. Elegante mobile sempre trasportabile e molto economico; riscalda in pochi minuti una stanza grandissima e non porta nessun nocente alla salute per sole L. 20

Il tutto si spedisce Franco di porto, imballaggio gratis.

Lettere, domande e vaglia si dirigano:

Ala Ditta Di Margutti Giovanni, Via delle Lame N. 32. Bologna.

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Mattei N. 2 — FIRENZE

## PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE  
mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi  
di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, ne scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigidone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPZZI e nella Nuova Drogheria dei farmacisti MINISINI e QUARGNALI; in Genova da LUIGI BILIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

COLLA LIQUIDA  
di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testé ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, cartone, la carta, il sughero, ecc.

Esa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie. Flacon piccolo colla bianca L. — .50 | Flacon Carré mezzano L. 1.  
► grande ► .75 | ► grande ► 1.  
► Carré piccolo ► .75 |

I Pennelli per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del Giornale di Udine.

## AVVISO.

Il sottoscritto avverte che a maggior comodo del pubblico, e specialmente dei signori, che si recano a visitare i lavori della ferrovia, ha riattivato l'esercizio dell'**antico albergo della Stella D'Oro in Pontebba italiana.** Dispone di camere elegantemente ammobigliate con letti elasticci **buona cuna**, assortimento di vini nazionali ed esteri, servizio di vettture, pronto servizio e modicita di prezzi, fanno sperare al sottoscritto di vedersi onorato di numeroso concorso.

LORENZO ZANCHI Albergatore

UDINE, 1878 Tip. G. B. Doretto e Soci